

COMUNITÀ VIVA

foglio settimanale

DOMENICA II DOPO NATALE
5 gennaio 2025

Parrocchia
S. Stefano protomartire
Martellago

P.zza Della Vittoria, 51
Tel. 041 5400541

MAIL: martellago@diocesivv.it
www.parrocchiamartellago.it

COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA (Gv 1,41-18)



In principio Gesù è la Parola creatrice che esisteva prima del tempo. Il termine "era" indica un'esistenza senza inizio e senza fine e ciò è solo di Dio. Cristo è la Parola incarnata, è Dio. Cristo è la Parola di Dio che esiste dall'eternità e attraverso di lui abbiamo grazia e verità. La Parola era presso Dio, quindi distinta da Dio; la Parola era Dio, quindi uguale al Padre e allo Spirito Santo. La Parola era con Dio fin dall'eternità (in principio). Tutto è stato fatto, è stato creato dal Padre insieme al Figlio. Sono co-creatori. Ogni esistenza creata ha avuto origine nella Parola che poi si è incarnata.

Nella Parola-Persona è la vita, e questa vita è diventata luce per gli uomini perché si è incarnata. Finalmente Dio si manifesta a noi, suoi figli, attraverso suo Figlio uguale al Padre, che è la Parola della vita.

Qual è lo scopo primario, fondamentale dell'incarnazione del Figlio di Dio? È restare con noi. Egli resta con noi per agire all'interno dell'uomo e opera assieme allo Spirito Santo e al Padre nel cuore di ogni uomo e all'interno della Chiesa. Da Gesù riceviamo grazia su grazia.

ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESIONI

Ogni sabato pomeriggio, dalle 17.30 fino a poco prima della Messa,
c'è un tempo dedicato all'Adorazione eucaristica.

Durante l'Adorazione eucaristica un sacerdote è disponibile per le Confessioni.

CARITAS

Nell'ambito dell'iniziativa "UN GESTO NUOVO - UNA SPESA DIVERSA"
promossa dalla CARITAS in aiuto alle famiglie in difficoltà della nostra parrocchia,
QUESTA SETTIMANA RACCOGLIAMO: OLIO E ZUCCHERO.

Distribuzione di alimenti: lunedì 13 e 27 gennaio 2025

Numero Caritas 329 2356854 - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

GOCCIA DOPO GOCCIA ... NASCE UN MARE

Ogni 2ª domenica del mese al termine delle Messe viene fatta una raccolta straordinaria
a sostegno dei lavori della Scuola dell'Infanzia e delle opere parrocchiali.

Inoltre è possibile sostenere la parrocchia utilizzando il conto corrente intestato a:
Parrocchia S. Stefano Martellago - IBAN IT19E 08749 36160 0000 000 12050
acceso presso Centromarca Banca - agenzia di Martellago.

CALENDARIO - PROGRAMMA SETTIMANALE

- 5 DOMENICA II dopo Natale** *Messe 8.00 - 9.30 - 11.00*
Non c'è la Messa delle 18.30
20.45 Concerto in chiesa del **Coro Una voce**, organizzato dalla proloco di Martellago
- 6 Lun EPIFANIA del SIGNORE** *Messe 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30*
15.00 Benedizione dei bambini in chiesa e poi momento di festa in oratorio
- 7 Mar 18.30 Messa
- 8 Mer 18.30 Messa
- 9 Gio *Questa settimana non c'è l'incontro di catechesi per i gruppi di 5^a elementare del giovedì*
18.30 Messa
- 10 Ven 15.00 Catechesi 2^a e 3^a media (gruppi del venerdì)
16.30 Matrimonio
18.30 Messa
- 11 Sab 9.30 Catechesi per i bambini di 3^a e 4^a elementare
10.30 - 11.45 Prove di canto del CORETTO che canta alla Messa delle 9.30. Tutti i bambini e i ragazzi che lo desiderano sono invitati a partecipare.
11.00 Catechesi per 5^a elementare e 2^a e 3^a media (gruppi del sabato)
17.30 - 18.15 **Adorazione eucaristica** - *Un sacerdote è a disposizione per le Confessioni*
18.30 Messa festiva
- 12 DOMENICA - BATTESIMO del SIGNORE** *Messe 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30*
11.00 Messa con la presenza dei battezzati nel 2024

AVVISI

► OMELIA DEL VESCOVO PER L'APERTURA DEL GIUBILEO



“Trascorsi i giorni della Festa, mentre [i genitori di Gesù] riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero” (Lc 2, 42). Il dodicenne Gesù resta a Gerusalemme dopo la festa della Pasqua mentre i suoi genitori tornano a casa, in comitiva con i loro compaesani. Essi lo cercano, e lo trovano “dopo tre giorni nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava” (Lc 2, 46).

Per Maria e Giuseppe il tempo era proseguito come previsto e come programmato. Erano saliti a Gerusalemme, si sono presi il tempo delle celebrazioni al tempio, e sono poi ritornati a casa, assieme a tutti gli altri, a tempo debito. Ma senza Gesù.

Per Gesù il tempo era scorso diversamente. Il fanciullo si è fermato al tempio, ha ascoltato i maestri, li ha interrogati, e ha dato anche ottime risposte, ha stupito per la sua intelligenza.

Come dirà ai suoi genitori, *“doveva occuparsi delle cose del Padre suo”*. Poi anche Lui è tornato a casa con loro, e addirittura ci viene sottolineato che *“venne a Nazaret e stava loro sottomesso”* (Lc 2, 51).

Per Lui il tempo aveva un'altra dimensione, un'altra scansione. Come potremmo pensare anche solo per un istante che Gesù non volesse bene a Maria e a Giuseppe, o che non si interessasse a loro? Eppure, trascorsi i giorni della festa, Lui era rimasto altri giorni al tempio, ad ascoltare, a chiedere, a parlare di Dio Padre. Tutto ciò era evidentemente più importante ancora che tornare a casa assieme alla Madre.

E anche quando poi era tornato a casa a Nazaret, Egli ha continuato a vivere il tempo insieme ai familiari – ai quali era sottomesso, abbiamo sentito – ma ora ancora più aperto alla presenza di Dio Padre. E grazie a Lui abbiamo visto anche Maria rimanere in questa nuova dimensione: *“Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore”*. Ella custodiva tutto quello che con Gesù viveva e sperimentava nel suo cuore, e custodiva così il suo cuore nel cuore stesso di Dio.

Papa Francesco ha voluto che in tutte le Diocesi il Giubileo venisse aperto con questa nostra celebrazione e con questo Vangelo. Accogliamolo come un dono grande.

Il Giubileo ci potrà aiutare a credere al grande messaggio biblico, che attraversa tutte le Scritture: **“La terra è di Dio”**. E scopriremo che **anche il tempo è di Dio**. Noi siamo accolti nel tempo, il Signore ci dona il tempo del vivere che è il ritmo del respiro, del battito del cuore, del sonno e della veglia, degli incontri, degli sguardi. **Ma è Dio Padre il Signore del tempo**.

Già all’inizio del suo pontificato – in un’omelia del 2013 – papa Francesco ci aveva avvertiti:

“L’unica virtù possibile per guardare al tempo deve essere regalata dal Signore: è la speranza”.

Non la virtù dell’organizzazione, della pianificazione o della gestione. Men che meno quella della produzione o del consumo. È la virtù della **speranza**.

La speranza ci fa attendere che maturi l’amore e che sbocci un senso alla vita, la speranza ci fa cogliere la fiammella accesa anche nella notte più buia e tempestosa.

La speranza ci fa gustare il pane, buono perché condiviso. Nella speranza del cammino insieme verso una meta prende forma la comunione che tutti sogniamo e che d’un tratto, quasi d’improvviso, scopriamo già vera.

La speranza ci fa vibrare tutti delle stesse emozioni, la speranza compone le musiche più belle della vita.

Ma anche per noi come per Gesù, la fonte della speranza è la vita del Padre.

È stare con Lui e grazie a Lui con gli altri.

È ascoltare altri parlare di Lui.

È chiedere agli altri quanto essi hanno scoperto di Lui.

È narrare agli altri quanto di Lui ci fa vivere.

Il Giubileo sia questo: sia **tempo donato e dono ricevuto** con semplice gratitudine, nutrita di speranza.

Non rincorriamo gli eventi nel tempo così come li avevamo pianificati e decisi prima di questo momento, confezionati e immagazzinati, pronti all’uso, a nostro piacimento e a nostro insindacabile giudizio.

Torneremo anche noi dal tempio di Gerusalemme alle nostre quotidiane Nazaret, certo. Torneremo da questa celebrazione ai ritmi delle nostre comunità, delle nostre famiglie, dei nostri affari. Ma permettiamo a questo nostro momento di cambiare almeno un po’ le nostre vite.

Tornando a casa, accorgiamoci se per caso non abbiamo perso qualcuno per strada, e corriamo indietro a cercarli, questi compagni di viaggio smarriti, questi figli, questi fratelli: **sono più importanti delle nostre agende**.

E lasciamoci catturare dalle cose del Padre nostro. Anche se saranno presto trascorsi i giorni della festa (e dietro l’angolo c’è già la prossima), restiamo almeno un poco impigliati con la mente e con il cuore nelle Parole che Dio ci rivolge: parliamo con Lui, parliamo di Lui.

Lascio tre piccole consegne alla Diocesi, in questo tempo giubilare. Per favore, prendetele almeno in considerazione:

- **Troviamo un momento quotidiano di preghiera**, a seconda delle condizioni di vita e di impegno di ciascuno, ma tutti. Pochi minuti di silenzio in presenza del Signore, la lettura di una pagina di Vangelo, un’invocazione a Maria.

E se abbiamo donato la vita consacrandola al Signore, torniamo – cari uomini e care donne di Dio – ad una preghiera più intensa, più frequente, più generosa, in ascolto della Parola. Più tempo e un tempo migliore per pregare, perché il tempo è di Dio. Da qui poi nasceranno opere e giorni di giustizia: *“Riversa il tuo amore su chi ti riconosce, la tua giustizia sui retti di cuore”* (Sal 31, 11). **È il tempo migliore da segnare sulle nostre agende**.

- **Incontriamoci tra noi gratuitamente**, per amore di Dio e per la gioia di stare insieme, senza pretendere troppo gli uni dagli altri (anche nelle nostre comunità, anche tra preti e laici). Un tempo per condividere le ragioni della nostra speranza, narrare le opere di Dio nella nostra vita e lodare la sua giustizia. Un tempo per volerci bene. **Da segnare in agenda anche questo, come tempo prezioso, donato in modo speciale da Dio.**
- **Andiamo pellegrini dal Cristo che aspetta la nostra visita, colmo di speranza:** andiamo a trovare infermi, carcerati, anziani in solitudine, persone con diverse abilità, persone che non riescono più a sperare. **Forse queste nostre visite sono già segnate nell'agenda di Dio.**

Giubileo sia un tempo nuovo, donato da Dio e condiviso tra noi: il Giubileo sia un tempo di grazia.

► CONCERTO DEL CORO UNA VOCE

- 5 gennaio -

Il 5 gennaio 2025 alle ore 20.45, presso la Chiesa S. Stefano P.M. di Martellago il **Coro UNA VOCE** proporrà un concerto. Questa serata fa parte dei concerti di Natale proposti dal Comune di Martellago e organizzati dalla Pro Loco.

► EPIFANIA - BENEDIZIONE DEI BAMBINI

- 6 gennaio -

Nel pomeriggio dell'Epifania, 6 gennaio, viene proposta la Benedizione dei bambini.

Ritrovo in chiesa alle ore 15.00 per una breve preghiera con la Benedizione dei bambini. Ci sarà anche la premiazione del Concorso Presepi.

Dopo la preghiera in chiesa, davanti all'Oratorio, ci sarà un momento di festa per tutti, con l'arrivo della befana per i più piccoli.

INTENZIONI DELLE MESSE

SAB	4/1	18.30	Bertato Albina; Favaron Franco;
DOM	5/1	8.00	Cecchin Maria e deff. fam. Pellizzon;
		9.30	
		11.00	Deff. fam. Maniezzo;
			<i>Non c'è la messa delle 18.30</i>
LUN	6/1	8.00	
		9.30	Mario e deff. fam. Tessarotto;
		11.00	
		18.30	Cagnin Elisabetta; Favaron Narciso e Garbin Giuseppina; Antonello Giovanna;
MAR	7/1	18.30	Intenzione offerente; deff. fam. Fabbro; deff. fam. Boscariol e Gardelli; Zuin Monica;
MER	8/1	18.30	Deff. fam. Maniezzo; Placido Giuseppe e Mario; Vitale Filomena; Zorzetto Primo, Maria e Marta; Marusso Silvio;
GIO	9/1	18.30	Memo Lucio; Franzoi Rodolfo; Caramento Elena e Danesin Sergio; Giubilato Luigi e Gasparini Maria (Mariuccia);
VEN	10/1	18.30	Viale padre Artemio; Tessarotto Alba e Augusto; Dainese Giovanni, Bruno, Francesco e Elvira;
SAB	11/1	18.30	Intenzione offerente; Salsone Daniela, Narciso e deff. fam. Mellinato; Fausto e deff. fam. Bellato;
DOM	12/1	8.00	Semenzato Vittoria e Domenico; Cecchin Maria e deff. fam. Pellizzon; Luise Guido e Beggio Rosina; Peruzzo Iolando e Luisa;
		9.30	Luciano e deff. fam. Favaron (Giovanni, Gina, Antonio e Adriana);
		11.00	Carlo e deff. fam. Michieletto; Danesin Carlo, Maria, Giovannina, Rina; Callegaro Enrico e Ida;
		18.30	